

Emergenza abitativa Il presidente Dario Coen: assurdo pagare l'Ici sugli appartamenti vuoti

«Case in cambio delle caserme»

La Fedilter: immobili invenduti al Comune, aree militari ai privati

Il presidente della Fedilter, l'associazione edilizia della Confcommercio, Dario Coen, aveva lanciato il sasso: «Ci sono a Roma 40 mila case invendute — ha detto al *Corriere* — frutto della crisi economica. Ci rivolgiamo al governo e all'amministrazione per non pagare l'Ici su queste abitazioni. Il pagamento di questa tassa su questi immobili è come dire che le concessionarie di automobili devono pagare il bollo dell'auto non vendute. E' una tassa sul magazzino che non possiamo sostenere». Adesso la Fedilter rilancia: «Noi mettiamo a disposizione il patrimonio invenduto, ma in cambio chiediamo le caserme in disuso». Ecco, quasi un baratto per risolvere la prima emergenza della capitale. Basta ricordare i numeri: solo nel 2009 sono stati emessi 8729 sfratti, con un aumento nell'ultimo anno del 15% (fonte Ministero dell'Interno), 5.500 dei quali per morosità. Ma ad aver bisogno di una casa stabile non c'è solo chi è colpito da procedure esecutive di sfratto ma anche i senza fissa dimora e le fasce sociali più deboli. «Si tratterebbe tra l'altro di una pratica trasparente di gestione — ritiene la Confcommercio — e riqualificazione del patrimonio immobiliare proprio in un periodo in cui si sta discutendo di una gestione quanto meno discutibile e impropria degli appartamenti pubblici».

Secondo la proposta della Fedilter, il Comune potrebbe così trasformare questo patrimonio invenduto in edilizia residenziale pubblica a canone sociale, ripagando i costruttori con gli spazi delle caserme attualmente inutilizzati. Anche di questo si discuterà nel corso



Edilizia A sinistra Cesare Pambianchi. A destra, una delle caserme di Prati

Gli sfratti

Nel 2009 ci sono stati 8729 sfratti, il 15% in più dell'anno precedente: 5.500 sono per morosità

dell'incontro su «Piano casa e Sodal housing» che l'associazione ha organizzato (domani a mezzogiorno) con l'assessore regionale alla casa Luciano Ciocchetti (Udc) e il membro

della commissione Mobilità di Roma capitale, Pierluigi Fioretti (Pdl), presente anche il presidente di Confcommercio Cesare Pambianchi. Secondo i costruttori della Confcommer-

cio, con questo progetto le aree delle caserme inutilizzate che sorgono spesso in zone di pregio della città (ad esempio nel quartiere Prati) potrebbero essere riqualificate, dando così

nuovo lavoro alle imprese. «A ben guardare — aggiunge Dario Coen — con questa permuta si potrebbero risolvere due problemi: l'emergenza abitativa e la necessità di dare nuova vita agli spazi pubblici. Si tratterebbe di un buon esempio di collaborazione tra pubblico e privato di cui si parla spesso ma che ancora non è diventata una pratica consolidata».

Lilli Garrone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Piazza Bologna

Appartamento in fiamme, palazzo sgomberato

Momenti di paura ieri pomeriggio in un palazzo di via Lorenzo Il Magnifico, vicino piazza Bologna, per un incendio che ha distrutto un appartamento al secondo piano. Nessuno è rimasto ferito, anche perché l'abitazione era vuota, ma per precauzione i vigili del

fuoco, giunti sul posto con alcune squadre, hanno deciso di sgomberare l'edificio di sei piani. Alcuni abitanti, infatti, erano saliti in cima al palazzo preoccupati dalla nube di fumo che si alzava dalle finestre dell'appartamento in fiamme. Fra le ipotesi, non si

esclude che il rogo possa essersi sviluppato a causa di un corto circuito elettrico. L'abitazione è stata comunque dichiarata inagibile, mentre gli inquilini dello stabile sono tornati a casa un paio d'ore più tardi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA